

Georges Aperghis è nato ad Atene nel 1945. Vive e lavora a Parigi dal 1963. Il suo lavoro è particolarmente caratterizzato da un'indagine sui linguaggi e il significato. Le sue composizioni, sia strumentali, che vocali o per il teatro, esplorano i confini dell'intelligibile con il gusto di creare tracce contorte che gli permettono di mantenere attivo l'ascoltatore (emergono storie ma sono improvvisamente confutate). La musica di Aperghis non è strettamente legata a qualche estetica musicale dominante della creazione musicale contemporanea, ma deriva nel suo secolo da un dialogo con altre forme d'arte e da un'estrema apertura mentale nei territori dell'intelletto, della scienza e del sociale. Quest'alterità si combina con l'innovazione quando include l'elettronica, il video, le macchine, gli automi o i robot nelle sue performance. Aperghis lavora a stretto contatto con il gruppo di interpreti, i quali diventano del tutto parte del processo creativo. Sono commedianti (Edith Scob, Michael Lonsdale, Valérie Dréville, Jos Houben), musicisti (Jean-Pierre Drouet, Richard Dubelski, Geneviève Strosser, Nicolas Hodges, Uli Fussenegger) o cantanti (Martine Viard, Donatienne Michel-Dansac, Lionel Peintre). Dagli anni novanta ha condiviso nuove collaborazioni artistiche con la danza (Johanne Saunier, Anne Teresa De Keersmaeker) e le arti visive (Daniel Lévy, Kurt D'Haeseleer, Hans Op de Beeck). I principali ensemble europei di musica contemporanea hanno sviluppato un rapporto di lavoro con Aperghis attraverso regolari commissioni che fanno ora parte del loro repertorio (Ictus, Klangforum Wien, Remix, Musikfabrik, Ensemble Modern, Intercontemporain, Vocalsolisten, the SWR choir).

Recentemente Georges Aperghis ha ricevuto il Mauricio Kagel Prize in 2011 e il Leone d'Oro alla Carriera - Biennale Musica di Venezia 2015. Il premio « Frontiers of Knowledge » della Fondazione BBVA è stato assegnato ad Georges Aperghis nel per la categoria Musica Contemporanea.

His self-published music is on free download on the website aperghis.com. His other pieces are published by Editions Durand (Universal Music Publishing Classical) www.durand-salabert-eschig.com.